



Workshop-Travel di Fotografia e Video

BOTSWANA: ALLA RICERCA DEI "BIG-FIVE"

30 MARZO – 8 APRILE 2012 (10 giorni con X notti in tenda)

Attraverso i Parchi del Botswana, il Delta dell'Okavango e le cascate Victoria

Nella parte nord del Botswana, dove si trovano i Parchi più importanti e il famoso Delta dell'Okavango, vivono più animali selvatici che esseri umani. E' in questo ambiente primordiale che si viaggerà, alla ricerca degli animali con speciali auto fuoristrada da safari dotate di ampi sedili sopraelevati da cui si possono ammirare e riprendere al meglio gli incontri con tutti gli esemplari della fauna selvaggia inseriti in un contesto di natura veramente primordiale, incontaminata e selvaggia. Si raggiungeranno i margini sud del Delta dell'Okavango, i più ricchi di animali, dove ci si muoverà poi con piroghe condotte da esperti rematori e rangers, in parte lungo i rivi e le lagune e in parte a piedi sulle isole, avvicinando gli animali con tutte le precauzioni per non allarmarli e poter quindi scattare fotografie più interessanti e davvero capaci di emozionare oltre che documentare i nostri incontri.

Poi la Riserva Moremi, adagiata proprio ai margini del Delta, con un'esuberante vegetazione e numerosissimi branchi di animali ed il Parco Chobe, che detiene il primato in Africa della massima concentrazione di elefanti. E' emozionante ammirare queste grandi mandrie raggiungere le sponde del fiume per abbeverarsi. E infine le cascate Victoria, un grande spettacolo naturale. Ecosistemi naturali di incomparabile valore naturalistico, ambienti selvaggi di primordiale bellezza, animali alle volte elusivi e altre capaci di incutere un giusto timore ai visitatori umani saranno i soggetti delle nostre riprese video e fotografiche sotto la guida di Massimiliano Dorigo, fotoreporter naturalista professionista e documentarista di lunga esperienza. Insieme sperimenteremo tecniche di ripresa dedicandoci alla fotografia naturalistica sotto tutti i suoi aspetti: dal paesaggio alla macrofotografia, dall'uso delle lunghe focali per gli animali selvatici fino alla ripresa con tecniche speciali e alla ripresa video con le nuove reflex DSLR. Un viaggio entusiasmante ed un intenso workshop sul campo per realizzare immagini

emozionanti e per migliorarsi nelle tecniche fotografiche e video. Un viaggio-fotografico capace di arricchire gli appassionati di immagini naturalistiche e di reportage non solo di nuovi scatti da conservare in archivio ma anche di nuovi stimoli e conoscenze, di un nuovo modo di osservare e dunque realizzare immagini negli ambienti naturali o in viaggio.

Questo itinerario è organizzato con confortevoli campi tendati preallestiti da una vettura di servizio che precede l'arrivo del gruppo, con letti da campo e lenzuola, tavoli e cuoco, in mezzo alla savana per assaporare un reale contatto con la natura.

PROGRAMMA DI VIAGGIO

1° giorno / Italia – Francoforte – Johannesburg

Partenza dall'Italia nel pomeriggio con voli di linea Lufthansa via Francoforte per Johannesburg. Cena e pernottamento a bordo.

2° giorno / Johannesburg – Maun – Delta dell'Okavango (Riserva Moremi)

Arrivo al mattino e coincidenza per Maun sorvolando il deserto del *Kalahari*. Arrivo nella cittadina di **Maun** che si presenta come uno strano agglomerato: case in muratura, banche, uffici governativi e qualche negozio nella "city"; intorno capanne in terra e paglia disperse nella savana. Gli *Tswana*, il gruppo etnico più numeroso del paese, sono da sempre dediti alla pastorizia. La loro lingua è di origine bantù e si basa sull'uso di prefissi (bo = luogo, Botswana = paese degli Tswana). Incontro con la guida e partenza in aereo per la parte Nord della **Riserva Moremi** area che si inoltra nel **Delta dell'Okavango**. All'arrivo trasferimento in auto al campo tendato che si troverà già allestito proprio sulle sponde di una laguna in un ambiente selvaggio e suggestivo. I campi mobili sono preallestiti dallo staff con gli equipaggiamenti a bordo di un veicolo assistenza (in funzione del numero dei partecipanti) che precede il gruppo in luoghi prefissati, prenotati e riservati solamente al nostro gruppo. Sono fornite tende del tipo ad igloo alte mt. 2,00 da tre posti utilizzabili da due persone o in singola, con lettini da campo forniti di lenzuola e coperte. Per le cene si utilizzeranno tavoli e sedie da campeggio. La cucina sarà curata dallo staff locale. Acqua e catini saranno a disposizione per lavarsi oltre a doccia e toilette da campo.

3° giorno / Delta dell'Okavango

Giornata dedicata all'esplorazione del Delta con barche a motore, lungo i rivi e le lagune da cui emerge la ricca vegetazione: papiri e giunchi, tra i quali sveltano alte palme, candide ninfee e boschetti di mopane. I paesaggi dell'Okavango, le oltre

600 specie di animali che vi abitano, la vita acquatica, la vegetazione ed i silenzi, fanno di questa parte del continente africano, totalmente sconosciuta ai più, una delle più straordinarie e degne di essere visitate. La possibilità di avvistare animali (che nel Delta dell'Okavango non sono numerosissimi data la difficoltà che hanno a spostarsi per la presenza dell'acqua) è forse superiore nelle fasce che segnano i confini tra acqua e terra rispetto alla parte centrale del Delta. Le lagune ricche di ninfee giganti e gli ambienti primordiali che caratterizzano il Delta sono uguali in tutte le sue parti. Cena e pernottamento nel campo preallestito.

Il **Delta dell'Okavango** è il secondo più grande delta interno del mondo e rappresenta uno degli ecosistemi più insoliti del pianeta. È formato dal fiume Okavango, che nasce in Angola e giunge alla foce dopo un percorso di oltre 1000 km. Complessivamente, il fiume porta ogni anno circa 11 chilometri cubi di acqua e incontra la distesa sabbiosa del deserto del Kalahari, si allarga e si disperde formando tre corsi principali ed un infinito numero di ramificazioni : rivi, pozze e lagune di acqua incredibilmente limpida e pura che coprono una superficie di circa 20.000 kmq., paragonabile a quelle della Lombardia (nella stagione delle acque alte, Giugno-Settembre). Lo scorrere lento, ma continuo dell'acqua, che viene filtrata dalla sabbia del fondo, la rende così limpida e pura da essere addirittura potabile. Milioni di anni fa, il fiume Okavango fu probabilmente tributario del Limpopo (il fiume che segna il confine tra Botswana e Sudafrica); movimenti tettonici causarono la deviazione del fiume, che finì per dirigersi verso il Kalahari. Fino a qualche migliaio di anni fa, le sue acque formavano ancora grandi laghi nella regioni di Magkadikgadi Pans e Nxai Pans; ulteriori fenomeni geologici, insieme al depositarsi dei detriti e alla scarsissima pendenza, portarono gradualmente alla situazione di ristagno che oggi caratterizza il Delta. Sulle isole del Delta abbondano palme del genere mokolani, acacie, mopani, alberi delle salsicce, ficus, marule e salici. Nei canali si trovano bambù e papiro e nelle acque aperte ninfee e loto. L'acqua e la vegetazione attirano grandi quantità di uccelli; l'aquila pescatrice tra i rapaci e diverse specie di anatre, storni, martin pescatore, aironi, pappagalli, upupe, cicogne e buceri. Nell'acqua nuotano ovviamente i coccodrilli del Nilo e grandi ippopotami. Le isole ospitano numerosi mammiferi tra i quali diverse specie di antilopi e gazzelle (per esempio il raro sitatunga, il lechwe -l'antilope dei canneti-, il topi, il kudu e l'impala). Sono presenti anche i grandi mammiferi come elefanti, bufali, rinoceronti (sia bianco che nero) e ippopotami. Altri erbivori includono zebre, gnu, giraffe e facoceri. I predatori sono altrettanto numerosi: leoni, ghepardi, iene, sciacalli, licaoni e leopardi. I primati sono rappresentati prevalentemente dai babbuini.

4° giorno / Riserva Moremi - area di Mogotholo

La giornata è dedicata alla **Riserva Moremi**, esplorando la parte nord, dove la vegetazione è più ricca e verdeggiante. L'area che esploreremo è denominata Mogothlo ed situata subito fuori dalla Riserva. Dato che non esistono recinzioni e la zona è disabitata, gli animali ovviamente fuoriescono dalla Riserva e questa situazione permette di effettuare anche le uscite serali (non consentite all'interno della Riserva) alla ricerca degli animali notturni grazie ad una potente spot-light.

Cene e pernottamenti in campo dove faremo anche la post-produzione delle immagini realizzate e lezioni teoriche di fotografia grazie all'ausilio di computer portatile.

La **Riserva di Moremi** è considerata una delle più belle riserve faunistiche del continente africano e occupa la parte nordorientale del Delta dell'Okavango per un'estensione di circa 5.000 kmq. Il suo nome deriva da quello del capo tribù di nome Moremi dell'etnia Batawana. Fin dalla sua creazione nel 1965, fu dichiarata Riserva e non Parco Nazionale in quanto nel suo territorio fu consentito che le etnie Batawana, Basarwa e Boscimane potessero viverci. Ma pochi anni dopo il governo cambiò atteggiamento ed espulse tutti quelli che vivevano all'interno della Riserva, bruciando i loro villaggi. La Riserva è un misto di lagune, aree asciutte di savana, di fitta boscaglia di alberi di mopane e di foresta di acacie (la parte "acquatica" occupa più del 70% del totale). Questa coesistenza di acqua e vegetazione consente la vita a numerosissimi animali. Grandi lagune abitate da ippopotami e sulle isole branchi di zebre ed antilopi, elefanti, bufali e giraffe. Molto probabili gli incontri con predatori come leoni e, più raramente, ghepardi, leopardi e licaoni. Nella Riserva sono stati censiti circa 500 specie di uccelli

5° giorno / Riserva Moremi – Parco Chobe (area di Savuti)

Si prosegue verso nord e si raggiunge la zona di **Savuti** situata nella parte meridionale del Parco Chobe. Cene e pernottamenti in campo preallestito. Le notti che si trascorrono in campo, risuonano dei mille rumori della savana e degli impressionanti ruggiti dei leoni.

Il **Parco Chobe**, con l'area di **Savuti** offre una notevole varietà di animali che vaga assolutamente libera negli 11.000 kmq del Parco. Il Parco Chobe prende il nome del fiume che lo percorre, uno dei maggiori affluenti dello Zambesi. Nel 1960 venne creata la prima riserva faunistica, la Chobe Game Reserve, trasformata ufficialmente in Parco Nazionale (il primo del Botswana) nel 1967. Pur essendo la terza area naturale protetta del Botswana in ordine di grandezza è di gran lunga il Parco più rinomato del Botswana (e uno dei più noti dell'intera Africa). La zona di Savuti, nella parte meridionale del Parco, è geograficamente molto particolare: circa 2,5 milioni di anni fa un enorme lago occupava la depressione di Mababe e arrivava fino alla base di piccoli rilievi rocciosi isolati, nei cui anfratti si possono trovare antiche pitture rupestri boscimani, la popolazione di cacciatori-raccoglitori che aveva da sempre abitato questa zona prima di essere espulsa in seguito alla creazione del Parco. Oggi è un'estesa savana di erba gialla con piccoli boschetti di alberi di mopane scortecciati dagli elefanti, abitata da numerosissime mandrie di tutti gli animali selvatici africani: giraffe, zebre, impala, gazzelle, la rara antilope nera, bufali, gnu, ecc. e di conseguenza i predatori quali leoni, iene e sciacalli. A lato di questa grande pianura si trova il Savuti Channel che negli ultimi 100 anni ha avuto acqua in modo intermittente: attualmente è il periodo di secca che dura ormai dal 1982. Ovviamente ricordiamo che ovviamente non è possibile garantire l'incontro con tutte le specie di animali che sono presenti nei Parchi. In certi viaggi si vedono ad esempio numerosissimi leoni e in altri viaggi neppure uno.

6°-7° giorno / Parco Chobe (area Nord)

Ci si dirige verso nord-est attraverso il tipico "bush", la boscaglia che caratterizza le regioni dell'Africa meridionale. Il trasferimento avviene in parte anche fuori del Parco, dove si ha la possibilità di vedere alcuni villaggi locali di capanne abitate dagli *Tswana*. Si raggiunge la parte nord del **Parco Chobe**, che si sviluppa lungo le sponde del fiume omonimo. Cene e pernottamenti in campo preallestito lungo le sponde del fiume. Al campo, la sera o nei momenti di pausa tra un safari e l'altro, potremo visionare, selezionare e sviluppare insieme le immagini fotografiche e video realizzate grazie a computer portatile e ai consigli di Massimiliano Dorigo che fornirà elementi e insegnamenti utili alla post-produzione fotografica digitale nonché indicazioni e consigli preziosi per migliorare la realizzazione sul campo delle riprese foto e video.

Parco di Chobe, area di Serondela

L'area di Serondela, nell'estremità nordorientale del Parco, è caratterizzata da vaste pianure e foreste di teck. Si affaccia sul fiume Chobe lungo le cui sponde si radunano grandi mandrie di erbivori come elefanti e bufali, numerose specie di antilopi tra le quali i bellissimi kudu ed una ricca avifauna. Il fiume Chobe nasce dalle colline dell'Angola e quando entra in Botswana subisce numerosi cambi di nomi: all'inizio si chiama Kwando River, poi Linyanti, e quindi Chobe fino ad immettersi nel grande Zambesi. Si tratta della zona più visitata del Parco, anche a causa della sua prossimità alle cascate Vittoria. Il Parco del Chobe è rinomato per essere il luogo con la massima concentrazione di elefanti in Africa (nel Parco ne vivono circa 120.000). Questa popolazione sta crescendo in modo continuo dal 1990, epoca in cui nel Parco si contavano poche migliaia di esemplari. Nonostante la grande concentrazione di elefanti, l'amministrazione del Parco ha finora rifiutato di adottare le misure di riduzione artificiale della popolazione impiegate da altri Parchi, ma questo sta creando problemi in quanto la vegetazione utilizzata dagli elefanti per la loro alimentazione sta sensibilmente diminuendo a causa che gli insediamenti umani e delle strade che impediscono le migrazioni periodiche degli elefanti.

8° giorno / Parco Chobe – Victoria Falls (Zimbabwe)

Si esce dal Parco e si prosegue per Kasane e, in pochi chilometri, si è alla frontiera con lo Zimbabwe. Dopo aver espletato le formalità di polizia e dogana (è necessario pagare il visto) si prosegue con minibus per circa 70 chilometri attraversando il Parco di **Victoria Falls** e si arriva nella cittadina che prende il nome dalle cascate. Pomeriggio a disposizione per visitare le cascate. Sistemazione in hotel, pasti liberi e pernottamento.

Le cascate Vittoria (Vic Falls) sono tra le cascate più spettacolari del mondo. Si trovano lungo il corso del fiume Zambesi, che in questo punto demarca il confine geografico e politico tra lo Zambia e lo Zimbabwe. Su più di 1600 mt. di larghezza il fiume si getta da oltre 100 m. nel vuoto (il doppio delle cascate del Niagara); nove milioni di litri d'acqua al secondo (nella stagione delle piogge) precipitano creando nubi di vapore acqueo che si innalzano nel cielo - fino a oltre 1.000 m. di altezza e

visibili da 40 km. - condensandosi in minute goccioline che per effetto della rifrazione dei raggi del sole creano stupendi arcobaleni. La loro spettacolarità è dovuta alla geografia particolare del luogo nel quale si trovano: una gola profonda e stretta, che permette quindi di ammirare tutto il fronte della cascata dall'altra sponda, esattamente davanti al salto a circa 120 m di distanza. Il primo europeo a visitare le cascate fu David Livingstone il 17 novembre 1855, durante un viaggio che aveva lo scopo di esplorare il fiume Zambesi, e diede loro il nome dell'allora Regina d'Inghilterra, la Regina Vittoria. Gli indigeni chiamano le cascate Musi-o-Tuna (il fumo che tuona). Le cascate Vittoria sono patrimonio dell'umanità protetto dall'UNESCO. Sul limite del precipizio vi sono numerose isolette che dividono il flusso dell'acqua e formano quattro cascate. Dalla riva destra del fiume inizia una prima cateratta di 35 metri chiamata Leaping Water (acqua che salta), seguita dall' Isola Boaruka, larga circa 300 metri, e che divide la prima cateratta dalla cascata principale, che si estende per 460 metri. L'isola di Livingstone divide la cascata principale da un altro ampio canale d'acqua di circa 530 metri, infine sulla riva sinistra si trova la Cateratta Orientale.

9° giorno / Vic Falls – Johannesburg – Francoforte

Mattinata a disposizione. Nel primo pomeriggio trasferimento all'aeroporto e partenza con volo di linea per Johannesburg. Arrivo e coincidenza in serata per Francoforte con volo Lufthansa. Cena e pernottamento a bordo.

10° giorno / Francoforte – Italia

Arrivo a Francoforte al mattino e coincidenza per le varie città italiane di destinazione.

Sistemazioni previste

DELTA / RISERVA MOREMI / PARCO CHOBE: Campi tendati pre-allestiti

VIC FALLS: Kingdom Hotel

Altre informazioni:

Trasporti - Si utilizzano automezzi fuoristrada tipo safari aperti con 3 ampie file di sedili (oltre a quello del guidatore) e veicolo appoggio per trasporto attrezzature (a partire da 6 partecipanti). N. 2 automezzi + veicolo appoggio a partire da 9 partecipanti. Guida sudafricana esperta di lingua inglese, staff locale.

Pernottamenti – Per le notti previste in campo si utilizzano tende tipo igloo alte mt. 2,00 a due posti con lettini da campo dotati di lenzuola e coperte. Saranno allestite

anche una doccia ed una toilette da campo. Lo staff locale preallestisce le tende ed il campo prima dell'arrivo del gruppo e prepara tutti i pasti. Per i pasti si utilizzano tavolini e sedie.

Clima - Temperato e secco. Nei mesi dell'estate australe (Novembre-Marzo) temperature tiepide di notte e calde di giorno 35°-40°. Piogge scarse presenti solo nei mesi di Gennaio-Febbraio.

Abbigliamento - Leggero e confortevole. Necessarie scarpe comode, sandali di gomma (per il delta dell'Okavango) e un piccolo zaino per trasportare durante il giorno gli effetti personali.

Disposizioni sanitarie - Non è richiesta alcuna vaccinazione; consigliabile la profilassi antimalarica. Si consiglia di informarsi presso l'Ufficio d'Igiene provinciale. L'organizzazione dispone di un pronto soccorso; ricordarsi le medicine di uso personale.

Nota bene: la realizzazione del viaggio è subordinata alla costituzione di un gruppo formato da almeno 6 partecipanti, con supplemento è possibile prevedere partenze individuali su base 2 o 4 passeggeri.

Caratteristiche del viaggio e grado di difficoltà – Questo itinerario è adatto agli amanti della natura che cercano un contatto vero con gli animali selvaggi. Il Botswana è considerato il miglior paese al mondo per i safari naturalistici. Viaggio non impegnativo che richiede però un minimo di spirito di adattamento per i pernottamenti nei campi tendati preallestiti dove le docce e i servizi igienici sono spartani. Giornate calde durante l'estate australe (Novembre-Marzo).

QUOTAZIONE PER PERSONA da tutte le città collegate con voli Lufthansa:

- su base minimo 8 – massimo 12 partecipanti	€ 3.610
- supplemento singola	€ 110
- suppl. opzionale Victoria Falls Hotel	€ 78
- suppl. opzionale Victoria Falls Hotel (in Sgl)	€ 115
- tasse aeroportuali, security e fuel surcharge (circa)(*)	€ 435
- assicurazione obbligatoria (rimpatrio, bagagli, sanitaria, infortuni, "rischio zero")	€ 70
- assicurazione integrativa spese mediche e bagagli (per aumentare da € 10.000 a € 50.000 il rimborso delle spese mediche in loco e da € 750 a € 1.500 il rimborso bagaglio)	€ 45

- assicurazione annullamento viaggio (facoltativa): 4 %
- visto ingresso Zimbabwe (da pagare alla frontiera): USD 30

() l'importo è indicativo in quanto le tasse aeree dipendono dal rapporto di cambio del USD e del costo del petrolio, stabilito dalle compagnie aeree. Il valore esatto viene definito all'atto dell'emissione dei biglietti aerei.*

La quota comprende:

voli di linea in classe economica, il volo locale, guida sudafricana di lingua inglese, trasporti con automezzi fuoristrada, i pernottamenti in hotel previsti a Victoria Fall (solo pernottamento e prima colazione), tutte le attrezzature per i campi preallestiti, pensione completa durante i campi, gli ingressi ai Parchi del Botswana, dossier informativo-culturale sul paese, guida agli animali africani.

La quota non comprende:

le bevande durante il safari (forfait di circa USD 40 a persona), i pasti e le bevande a Victoria Falls, l'ingresso alle Cascate Victoria, eventuali escursioni a Vic Falls non incluse, il costo del visto d'ingresso in Zimbabwe, le tasse aeroportuali in partenza dallo Zimbabwe, le mance, gli extra personali, assicurazione annullamento viaggio, tutto quanto non specificato.

N.B. La quotazione è calcolata con il valore del rapporto **USD / Euro = 0,70**, delle tariffe e delle tasse aeree in vigore nel mese di Luglio 2011. In caso di oscillazioni del cambio di +/- 3% a 20 giorni dalla data di partenza, sarà effettuato un adeguamento valutario.

Organizzazione tecnica, informazioni e iscrizioni:

I Viaggi di Maurizio Levi

Via Londonio, 4 – 20154 Milano

Tel. 02.34934528

E-Mail: info@deserti-viaggilevi.it

www.deserti-viaggilevi.it